

L'idea.
Anna Cecilia Rosso
(foto) ha fondato
Quinto. Il suo innalzato
già coltivava riso nelle
campagne del Veronese



AGRICOLTURA

La start up Quanto,
spin off dell'università
di Varese produce riso
senza trattamenti
e con poca acqua

Klan — a pag. 10

SANT'AGOSTINO
GALLERIA E CASA D'ARTE DI TORINO

**L'ARTE
DI VENDERE
L'ARTE
AUTENTICA
DAL 1969**

www.santagostinoarte.it

Industria Genova ordini Italia (I sem.) +1,5% | Andamento numero imprese in Piemonte (III trim.) +5,1% | Nuove imprese in Valle d'Aosta (III trim.) 128

AMBIENTE

**Dalla Pop art
alla biodiversità,
l'omino Alter Ego
ispira la scienza**

Un oggetto d'arte che, oltre a essere un luxury toy in stile pop, apprezzato da personaggi famosi e del mondo dello spettacolo - dallo chef Antonino Cannavacciuolo, al pornodivo Rocco Siffredi, per arrivare fino a sir Elton John - è capace anche di aggregare un collettivo di artisti, ora presta la sua forma al mondo della scienza e a quello della scuola. Alter Ego, il personaggio-scultura creato cinque anni fa dall'imprenditore e artista genovese Alessandro Piano (nella foto), ha fatto parecchia strada: si è riprodotto in differenti dimensioni, è stato ospite e protagonista di mostre in numerosi Paesi e ora collabora perfino alla ricerca scientifica sulla biodiversità del Mar Tirreno.

di Forcadè — a pag. 7



PANORAMA

RISTORAZIONE

**Poormanger aprirà
in due nuove città**

Un'idea di ristorazione nata durante un viaggio in Scozia, avviata a Torino undici anni fa, tutta costruita intorno alle jack potatoes e oggi in fase di espansione grazie alla spinta di Cifredo Retail che ha acquisito l'Insegna nel 2021.

Poormanger vanta un team di collaboratori arrivato a quota 115 e sette milioni di fatturato con sei punti di ristorazione aperti, accanto ai tre di Torino ci sono i due di Milano e l'ultimo a Bologna e due nuove città in programma l'anno prossimo.

Greco — a pag. 11



Nordovest Il personaggio



L'ALTER EGO DELLO CHEF

Antonino Cannavacciuolo, a Villa Crespi, ha tre Alter Ego, creati apposta per ricordare la prima, la seconda e la terza stella assegnategli dalla

guida Michelin. Ma lo chef espone anche un quarto omino, tutto in azzurro, che sfoggia, sul petto, l'ultimo scudetto vinto dal Napoli, nel campionato di calcio 2022-2023

Sculture Pop a supporto della scienza

Ambiente. I luxury toy di Alessandro Piano sono protagonisti di un progetto con las-Cnr per poter studiare la biodiversità nei fondali del Mar Tirreno

Didattica. Alter Ego va anche a scuola: gli alunni colorano sagome su foglio e statuette per metterle all'asta e finanziare iniziative a favore dei loro istituti

Raccolta di Forcadè

Un oggetto d'arte che, oltre a essere un luxury toy in stile pop, apprezzato da personaggi famosi e del mondo dello spettacolo - dallo chef Antonino Cannavacciuolo, al pornodivo Rocco Siffredi, per arrivare fino a sir Elton John - è capace anche di aggregare un collettivo di artisti, ora presta la sua forma al mondo della scienza e a quello della scuola. Insomma, Alter Ego, il personaggio-scultura creato cinque anni fa (si veda il Nordovest del 26 marzo 2019) dall'imprenditore e artista genovese Alessandro Piano, ne ha fatta di strada: si è riprodotto in differenti dimensioni, è andato in giro per il mondo, ospite di mostre in numerosi Paesi, e ha condotto il suo creatore verso nuove esperienze artistiche, sempre con uno stile che strizza l'occhio alla pop art. Così sono nate sculture, stampe, oggetti di design e perfino uno spazio espositivo nonché laboratorio, che riunisce le creazioni di Piano insieme a quelle degli artisti del collettivo Pop corner, formato da Giuseppe Ballacchino, Melillo, Vincent Maillard, Alessandro Padovan, Junk, The Rabbit, Paolo Pastorino, Artedebites, Matteo d'Adda, Cribick, Monumenty e Praline Cosmiche. Quarantacinque anni, ingegnere chimico, Piano ha iniziato la sua carriera nell'azienda di famiglia, la Com.Ex.Im, società di brokeraggio di cacao. Ma nel 2019, al lavoro d'ufficio, ha aggiunto un'altra attività

grazie, appunto, alla creazione degli Alter Ego, omini in grado di racchiudere e mettere in mostra, attraverso un "corpo" fatto di resina trasparente, giocattoli del passato e del presente, suggestioni artistiche, rimandi a famosi brand e a quadri e sculture contemporanei e del passato. È nata così la Com.Ex.Im - Art division, che fattura la parte artistica del lavoro del broker.

«In questi anni - spiega Piano - Alter Ego si è ingrandito e non solo quanto a dimensioni. L'omino è nato di 25 centimetri d'altezza, ed è la versione che oggi si chiama Oscar. Ma ora ci sono anche Big, di 40 centimetri, Mega, di 60, e Maxi, alto un metro e settanta. Alle collezioni di Alter Ego, poi, si affiancano diversi luxury art toys, che sono tributi a giochi o a icone del passato. Tra questi i Tank (che ammiccano ai carri armati del Risiko), i Token (che rimandano alle pedine del Monopoli) e i Myths, tra i quali spiccano le riproduzioni, in grandi dimensioni, di un gettone telefonico e di un'audiocassetta. E poi le Lamp Box, cioè scatole illuminate che fungono da casa per gli Alter Ego nonché gli Alter Ego Lamps, rivisitazioni dell'Omino in stile abajour. Idee che hanno portato anche a collaborazioni con diverse aziende, tra le quali la Sa-

piSelco di Padova, specializzata in fascette da cablaggio (che diventano oggetto d'arte all'interno di un Alter Ego), o con boutique che propongono prodotti di design, come Via Garibaldi 12, a Genova e Giobagnara, a Venezia. E perfino Elton John, come si è accennato, ha avuto un Alter Ego personalizzato, un pezzo unico commissionato a Piano dalla società americana di eventi che ha organizzato il concerto del rocker a Punta Cana (Repubblica Dominicana) e che ne ha fatto omaggio al cantante.

Ma ora Alter Ego lavora anche con la scienza, perché partecipa a un progetto con las-Cnr, l'Istituto per lo studio degli impatti antropici e sostenibilità in ambiente marino del Consiglio nazionale delle ricerche. «Tutto è nato - racconta Piano - dopo la posa, nel luglio scorso, di Big Ludo (nome che rimanda a Ludovico Mares, storico fondatore dell'omonima azienda di subacquea, ndr), un Alter Ego da 40 centimetri, nei fondali di San Fruttuoso, in un punto segreto a 30 metri di profondità, distante dalla statua del Cristo degli abissi (vicino alla quale, però, è stato portato per qualche minuto, giusto il tempo di una foto ricordo, ndr). Insieme ad altre quattro statuette da 25 centimetri. Un evento realizzato da Piano con Underwater tales, bibb diving 2.0 (Camogli), Mares che, quest'anno, celebra i 75 anni della fondazione, e il fotografo Giovanni Crisafulli. «Tra un anno - chiarisce il broker artista - è previsto il recupero di Big Ludo. In questo contesto, è iniziata la collaborazione con las-Cnr:



Broker e artista. Alessandro Piano nel suo studio a Genova



Chef. Con Alter Ego stilisti



Rock. Dono per Elton John



In mare. L'arte aiuta a studiare la biodiversità

un team di esperti, guidato da Marco Faimali, direttore dell'Istituto, esaminerà il ricoprimento biologico, tecnicamente biofouling, che, nel periodo d'immersione, avrà colonizzato la superficie della scultura, la quale diventerà testimone della grande biodiversità che distingue il nostro mare». Da qui è nata un'ulteriore collaborazione con lo las-Cnr. Faimali, avvalendosi del suo team di ricerca, ha fatto immergere un'altra statuetta, creata da Piano e battezzata Bio Alter Ego, questa volta nelle acque vicine alla Stazione marina sperimentale dello Ias, nel porto di Genova. «Lo scopo - dice Faimali - è far diventare Bio Alter Ego una sorta di paladino e testimone della biodiversità marina». L'obiettivo, aggiunge, «è mantenere vivo il ricoprimento biologico che si depositerà sulla statuetta e poi utilizzare gli omini di resina, in sintonia con l'approccio innovativo di art-science, come simboli della biodiversità del nostro mare, attraverso l'esposizione degli esemplari utilizzati in un luogo idoneo».

Passando dalla scienza alla didattica, Alter Ego è entrato anche nelle scuole. «Per ora - afferma Piano - in istituti privati di Genova, Alessandria, Alba e Lodi. Ma abbiamo richieste anche da Torino, Bergamo e Milano. Forniamo ai bambini dei fogli da disegno con la forma di Alter Ego da colorare, nonché una statuetta da dipingere. Sculture e disegni vengono poi messi all'asta per finanziare progetti della scuola» (www.alepiano.com/alter-ego-at-school/).

Foto: G. Basso / Contrasto